

TRASLOCO PER L'ASILO

Catella si riprende l'Unicredit Pavilion

Coima Res ha siglato con UniCredit un contratto preliminare per l'acquisto dell'immobile Pavilion, in Piazza Gae Aulenti per un controvalore di 45 milioni di euro. Il closing, si legge in una nota del gruppo immobiliare di Manfredi Catella, è previsto entro fine anno. Il Pavilion è un immobile poli-funzionale progettato da Michele De Lucchi con un'area complessiva pari a circa 3mila metri quadri ed è al momento utilizzato da UniCredit come centro espositivo. La strategia di investimento prevede la potenziale conversione in uffici e retail dell'immobile, mentre l'asilo verrà spostato nelle torri e riservato solo al personale Unicredit. «In merito alle voci di vendita del Pavilion avevo presentato un'interrogazione per sapere dalla Giunta che fine avrebbe fatto il nido aziendale aperto anche alla città - polemica Carlo Monguzzi, consigliere comunale (Pd) - se cioè i nuovi acquirenti avrebbero garantito la continuità educativa ai bambini».



Marta Bravi

LA RICERCA

Centocinquantamila: il numero dei pazienti psichiatrici annualmente presi in cura dai servizi sanitari lombardi. Di questi circa 20mila sono i pazienti presi in carico dai Centri Psico Sociali della regione (se ne contano 11 nella sola Milano), 4200 sono ricoverati nelle comunità terapeutiche, i restanti sono seguiti dai reparti di psichiatria degli ospedali lombardi. In tutto lo stivale si parla di una media di 800mila persone all'anno assistite nei Dipartimenti di Salute Mentale, con 370mila nuove visite ogni anno. Sono passati 40 anni dal 13 maggio 1978, data simbolo di una legge che ha cambiato radicalmente l'approccio alla malattia mentale, la Legge Basaglia, che ha portato alla chiusura dei manicomi. Una rivoluzione che ha messo al centro «il malato» non più considerato come pericoloso e da rinchiodare, ma come bisognoso di cure e attenzioni e da includere nella società.

Il 20 per cento circa della popolazione afferente ai Dipartimenti di Salute Mentale italiani - secondo quanto riferisce Bernardo Carpiniello, presidente della Società Italiana di Psichiatria (SIP), è affetta da schizofrenia o disturbi mentali dello spettro psicotico, il 31 per cento da disturbi dell'umore, il 13,5 per cento da patologie comunemente indicate come disturbi nevrotici (quali disturbo ossessivo compulsivo, da stress post-traumatico, di panico o da ansia generalizzata, fobici). Una quota significativa è costituita da altre patologie in crescente ascesa come i disturbi di personalità (circa il 7 per cento), da altri disturbi psichici e da uso di sostanze (circa il 18 per cento) che spaziano da quelle «tradizionali» quali alcol, eroina, cocaina, cannabis, a quelle «nuove» quali cannabinoli e psicostimolanti sintetici, e dalle cosiddette dipendenze comportamentali (circa il 4,5 per cento). Una novità di questi ultimi anni riguarda le problematiche psichiche legate alla popolazione immigrata, in crescente ascesa che, in alcune regioni, soprattutto al Centro Nord riguarda il 10 per cento dell'utenza totale.

Basaglia, 40 anni dopo Ma l'informazione è ancora insufficiente

*In Lombardia 150mila pazienti psichiatrici
«Il 71 per cento non sa dei servizi sanitari»*

Progetto Itaca: «Solo con l'orientamento si supera lo stigma sociale»

STRATEGIA

Progetto Itaca: «Solo con l'orientamento si supera lo stigma sociale»

Direttore di Psichiatria 3 presso Niguarda, ciò che consentirebbe un ulteriore passo in avanti rispetto alla rivoluzione portata dalla 180. «Aspetto fondamentale della cura - ha sottolineato Nahon - l'importanza della riabilitazione sociale di queste persone. Ad oggi, molto è ancora delegato al volontariato e alle tante associazioni che si prendono carico di queste persone». È proprio questa la direzione in

Proprio il sostegno da parte della società è, secondo Leo Nahon, assistente di Basaglia, già

Per il 37 per cento delle famiglie le diagnosi non sono chiare

ATTENZIONE

Per il 37 per cento delle famiglie le diagnosi non sono chiare

«Siamo convinti che solo con un rigoroso lavoro di informazione e prevenzione - spiega Luca Franzì, presidente di Progetto Itaca Milano - sia possibile combattere lo stigma che ancora colpisce chi soffre di malattie della mente».

PREVENZIONE

Martesana, passeggiata con check up

Molto più di una semplice «passeggiata di salute», «Vengo anch'io» è un evento dedicato all'attività fisica all'aria aperta, lungo un percorso di 3 chilometri lungo la Martesana e l'occasione in cui incontrare gli ospedali pubblici Pini, Niguarda, Sacco-Fatebenefratelli, Santi Paolo e Carlo e l'ATS, che offriranno gratuitamente controlli per misurare il proprio stato di salute e informazioni sui corretti stili di vita e sulla prevenzione delle principali patologie.

La partecipazione è libera, con partenza dalle 9.30 alle 10.45, presso il polo riabilitativo Pini di Via Isocrate 19. Lungo il percorso i cittadini troveranno gli stand degli ospedali dove sottoporsi ad alcune semplici misurazioni che possono rappresentare importanti campanelli d'allarme.

LO STUDIO

L'obesità si cura con stimolazione magnetica

Stimolare il cervello per modificare il suo circuito di ricompensa - il meccanismo di rinforzo di una determinata esperienza gratificante che ci spinge a ripeterla nel futuro - potrebbe essere la nuova strategia di trattamento dell'obesità. Lo dimostrano i risultati presentati nell'ambito del meeting annuale della European Society of Endocrinology 2018, da un gruppo di ricercatori dell'IRCCS Policlinico San Donato, guidati dal professor Livio Luzi. La stimolazione magnetica transcranica ha fornito risultati incoraggianti anche dopo una sola sessione di trattamento, mostrandone tutto il potenziale per renderla un'alternativa sicura, non invasiva e priva di effetti collaterali agli attuali trattamenti dell'obesità. L'obesità è un'epidemia mondiale, che colpisce circa 650 milioni di adulti e 340 milioni di bambini e adolescenti.

Una pioggia di stelline. Meraviglie mediatiche e non solo. Il riscontro di Milano sulla vetta del mondo arriva anche dal web dove il sito di pianificazione e prenotazione viaggi TripAdvisor, cui tutti i turisti del mondo possono contribuire con i loro giudizi, spesso impietosi, premia una bellezza simbolo della metropoli. Il duomo - insieme a San Pietro in Vaticano - è l'unico luogo storico italiano a figurare nella top ten mondiale del portale. Quantità e qualità delle recensioni e punteggi dei luoghi storici in dodici mesi hanno piazzato la cattedrale intitolata a «Mariae nascenti» al settimo posto tra 759 luoghi storici in 68 Paesi. Il Duomo guadagna tre posti rispetto al 2017 a livello planetario, mentre su base europea occupa il quarto posto e in entrambi i casi è l'unico luogo storico italiano ai vertici della classifica.

LA CLASSIFICA DEI TURISTI

Duomo settimana meraviglia del mondo: è l'unica perla italiana per TripAdvisor

Al quarto posto c'è San Pietro, considerato però il simbolo del Vaticano

In realtà il simbolo milanese nel mondo è preceduto dalla basilica di San Pietro che è sede vaticana, quindi potrebbe ritenersi simbolo di uno stato straniero enclave nel territorio italiano. Il fulcro della cristianità si trova al quarto posto nel mondo e al secondo nel Vecchio Continente. Un risultato di grande consolazione visto che la ricaduta economica dell'attrattiva turistica è in larghissima parte a beneficio dell'Italia. La classifica mondiale mette in fila a partire dal primo posto, i templi di Angkor Wat a Siem Reap in

Cambogia, la plaza de España a Siviglia in Spagna, la Grande Moschea Sheikh Zayed ad Abu Dhabi negli

Emirati Arabi Uniti, San Pietro a Città del Vaticano, la cattedrale e la moschea di Cordova in Spagna, il



BELLEZZE

Il Duomo di Milano, al settimo posto per TripAdvisor, è la prima delle perle mondiali con sede in Italia

Taj Mahal ad Agra in India, il Duomo di Milano in Italia, l'isola di Alcatraz a San Francisco negli Usa; il Golden Gate a San Francisco negli Usa; il Parlamento di Budapest in Ungheria.

In Europa tornano molti luoghi inclusi nella graduatoria mondiale, arricchita da alcune new entry come la piazza della città vecchia a Praga nella Repubblica Ceca, Notre Dame a Parigi in Francia, la vicina Torre Eiffel, per chiudere con Tower bridge di Londra nel Regno Unito e l'Acropoli di Atene, in Grecia.

Restringendo il gradimento ai soli confini italiani alle spalle di Vaticano e Duomo ecco il Pantheon, il Colosseo e Fontana di Trevi a Roma, piazzale Michelangelo a Firenze, il Foro Romano, la cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze, Galleria Vittorio Emanuele a Milano e Palazzo Ducale a Venezia.